

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "MONS. ALDRIGHETTI"

Via Vittorio della Vittoria, 12, 37135, Cadidavid (VR)

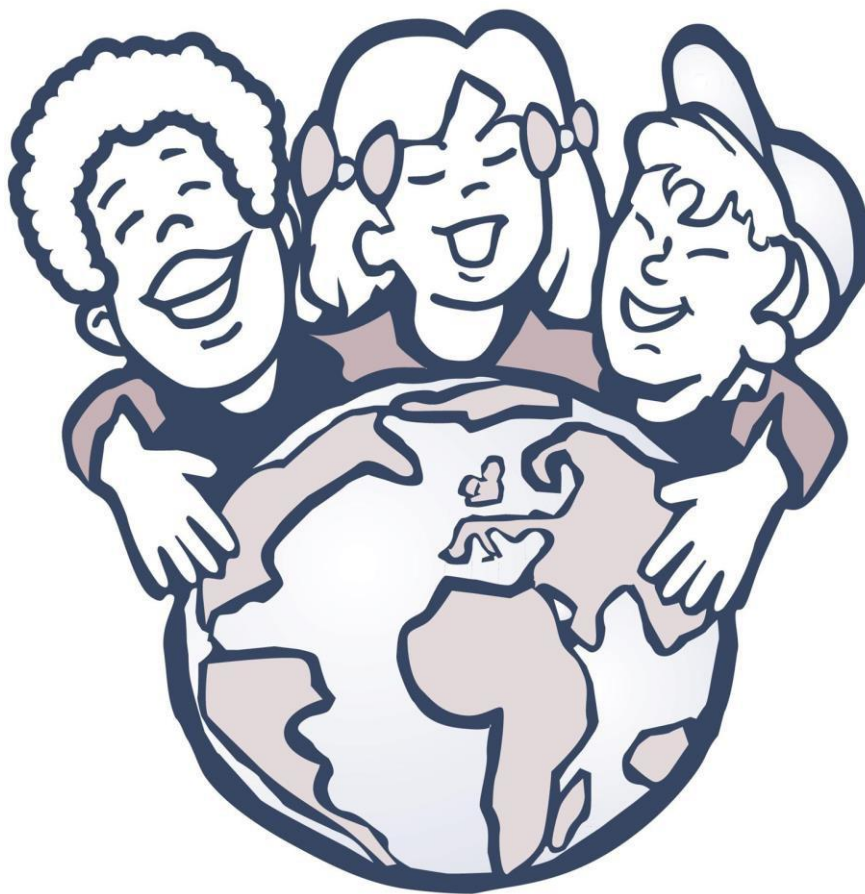
P.I.: 00838940237

Tel.: 045 540216

Fax: 045 8567121

Mail: segreteria@scuolaaldrighetti.it

web: www.scuolaaldrighetti.it



P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni Scolastici 2025 – 2028

Ex ART.1, Comma 14, Legge n°107/2015

Approvato dal Collegio Docenti e Comitato di Gestione

In data 8 settembre 2025

Sommario

RIFLESSIONE	4
PREMESSA.....	4
CHE COS'E' IL P.T.O.F.?	4
STORIA.....	5
IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA	6
LA SCUOLA DELL'INFANZIA È IL LUOGO CHE:.....	6
IDEA DI BAMBINO	7
IL CONTESTO.....	7
ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA	8
SPAZI.....	8
IL TEMPO DELLA SCUOLA	9
LA GIORNATA DEL BAMBINO A SCUOLA	9
SERVIZI AGGIUNTI	10
ISCRIZIONI E CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI	11
CRITERI DI ISCRIZIONE.....	11
CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI.....	11
ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE	13
ORARIO DEL PERSONALE.....	13
COMITATO DI GESTIONE	14
RISORSE FINANZIARIE.....	14
RETTA DI FREQUENZA.....	14
LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI	15
VALORI DEL VANGELO.....	15
LA CULTURA DEL RISPETTO.....	15
VALORE DELL'ACCOGLIENZA	16
VALORE DELL'INCLUSIVITÀ.....	16
FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	16
MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ (saper essere)	16
SVILUPPO DELL'AUTONOMIA (saper fare).....	17
SVILUPPO DELLE COMPETENZE (abilità e conoscenze).....	17
SVILUPPO DELLA CITTADINANZA E DELLA COSTITUZIONE (io con gli altri)	17
PROGRAMMARE PER COMPETENZE: LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.....	17
LA PROGRAMMAZIONE	18
OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE.....	19
DALLE COMPETENZE EUROPEE AI CAMPI DI ESPERIENZA.....	20
CAMPI DI ESPERIENZA.....	20
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE.....	21
Il corpo e il movimento.....	22

Immagini-suoni-colori	22
I discorsi e le parole	22
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)	23
L'I.R.C. NEI 5 CAMPI DI ESPERIENZA.....	24
EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	24
LA COSTITUZIONE	25
SVILUPPO SOSTENIBILE (Agenda 2030)	25
CITTADINANZA DIGITALE.....	25
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	26
METODOLOGIA.....	26
LE DISCIPLINE STEM.....	27
I NOSTRI PROGETTI E ATTIVITÀ.....	28
Progetti fondativi che permangono ogni anno	28
PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	30
PROGETTI EXTRACURRICOLARI.....	31
LE RELAZIONI.....	32
CON LE FAMIGLIE	32
ORGANIZZAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI	33
CON IL TERRITORIO.....	33
INCLUSIONE SCOLASTICA	34
FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO	36
FORMAZIONE	36
AUTOVALUTAZIONE.....	37
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO	38
DOCUMENTI ALLEGATI	39
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEI GENITORI	39

RIFLESSIONE

La scuola dell'infanzia Mons. Aldrichetti intende nel prossimo triennio aprire la sezione Primavera per accogliere fino a 20 bambini di età compresa tra i 24 e 36 mesi. La sezione Primavera nasce da una scelta pedagogica valoriale che intende la scuola come luogo che accoglie tutti, ma nel rispetto dei tempi di ciascuno, una scuola dove si realizzano autonomamente individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento e dell'educazione.

L'idea è quella di dare risposta ad un forte bisogno sociale delle famiglie del nostro territorio, con bambini dai 24 ai 36 mesi, che cercano un'alternativa al Nido e all'anticipo scolastico. Il collegio docenti cercherà prima di tutto di gestire gli spazi interni della sezione Primavera per poter soddisfare i bisogni dei bambini di questa età. Anche gli spazi esterni, che vengono a trovarsi in comune con i bambini della scuola dell'infanzia, saranno modificati per creare dei possibili momenti d'incontro e attività insieme.

Un'altra esigenza che abbiamo notato in questi ultimi anni, è l'importanza di approcciarsi ad una didattica con materiali destrutturati che riconosce il bambino come ricercatore competente e l'ambiente come terzo educatore. La nostra idea sarà quella di ripensare e riprogettare gli spazi con materiali naturali e riciclati in modo da rendere l'ambiente ricco e stimolante. L'insegnante attraverso l'osservazione attenta avrà il compito di sostenere e documentare i processi di apprendimento del bambino.

Sempre nel corso dell'anno scolastico 2025/26 verrà modificato il menù della scuola, grazie al progetto pensato con le nostre cuoche. Il menù verrà cambiato in accordo con le nutrizioniste e dietiste dell'USLL 9 in base alle nuove indicazioni.

PREMESSA

CHE COS'E' IL P.T.O.F.?

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche" ed esplicita la progettazione curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia coerentemente con le direttive ministeriali e tenendo conto del contesto storico, geografico, sociale, economico e culturale del territorio e delle esigenze formative dell'utenza. Costituisce una direttiva per l'intera comunità scolastica; delinea l'uso delle risorse della scuola e la pianificazione delle attività curricolari, extracurricolari, di sostegno, recupero e formazione integrata.

Il P.T.O.F. ha come riferimento normativo la legge n. 107/2015.

La dimensione triennale del P.T.O.F. rende necessario mantenere due piani di lavoro tra loro intrecciati: uno destinato ad intrecciare l'offerta formativa a breve termine e comunicare alle famiglie e agli alunni lo status della scuola, i servizi attivi, le linee pedagogiche che si è scelto di adottare; l'altro è orientato a disegnare lo scenario futuro, l'identità della scuola auspicata al termine del triennio di riferimento e i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare.

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei.

(Dalle Indicazioni del Curricolo 2012: Continuità ed unitarietà del curriculum pag 12)

Legge 107/2015:

Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché a fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, dalla promozione della qualità dell'offerta educativa e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie, attraverso:...

STORIA

La nostra scuola è stata voluta dalla Parrocchia con la presenza delle Suore Orsoline Figlie di Maria Immacolata. Nei primi anni di attività le suore hanno avuto la loro abitazione al primo piano dell'edificio scolastico e la loro presenza nella scuola è sempre stata un punto di riferimento per la comunità di Cadidavid. Nell'anno 2003 l'edificio scolastico, che è di proprietà del Comune, è stato ristrutturato a norma di legge. In quell'occasione le suore hanno spostato la loro abitazione nella struttura parrocchiale; l'edificio scolastico ha modificato la struttura interna e gli spazi sono diventati completamente scolastici. Le religiose hanno continuato la loro opera all'interno della scuola come insegnanti ed in seguito con attività di volontariato. Nell'anno 2017 la casa Madre delle suore ha deciso di chiudere la comunità presente nella nostra parrocchia e quindi anche la nostra scuola ha risentito per la mancanza di queste figure religiose.

La scuola privata "Mons. Aldrighetti":

- è stata riconosciuta scuola paritaria nell'anno 2000/2001;
- è gestita privatamente da un Comitato di Genitori;
- aderisce alla FISM, Federazione Italiana Scuole Materne.

IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA

"CREDIAMO NELL'EDUCAZIONE DEL BAMBINO, CITTADINO DEL MONDO ATTRAVERSO LA COOPERAZIONE NEL TERRITORIO TRA SCUOLA/FAMIGLIA E TRA FAMIGLIE NELL'ACCOGLIENZA DI CIASCUNO COME PERSONA DIVERSA E UNICA".

Il nostro pensiero e stile educativo si basano sui valori che sono racchiusi nella "Mission" della scuola.

La nostra scuola ha come obiettivo principale il soddisfacimento dei bisogni affettivi, relazionali e cognitivi dei bambini per uno sviluppo della loro personalità. Le nostre finalità sono quelle di offrire ai bambini un luogo di formazione, cura e socializzazione per la loro crescita; sostenere e accompagnare la famiglia nella cura e nelle scelte educative e promuovere una cultura attenta ai diritti dell'infanzia.

Al bambino viene data la possibilità di vivere un rapporto significativo e costruttivo con il mondo circostante attraverso relazioni positive con il gruppo e con gli adulti.

L'impegno educativo nei confronti dei bambini garantisce il loro benessere e il sostegno al loro sviluppo in tutti i suoi aspetti.

L'intervento educativo si armonizza con quello delle famiglie e si inserisce come tappa di un percorso che proseguirà per gli altri gradi di istruzione.

La nostra è una **scuola paritaria** di ispirazione **cattolica** in quanto:

- inserita all'interno della Comunità parrocchiale di San Giovanni Battista in Cadidavid;
- la giornata scolastica è scandita da routine che prevedono momenti di preghiera;
- la metodologia educativa si ispira ai valori cristiani ed è condivisa da tutti i membri della comunità Scolastica;
- il valore aggiunto di questa scuola è il percorso religioso che segue le festività cattoliche.
- Il bambino e la sua famiglia si sentono così parte della "comunità scuola", ma anche di una comunità più grande che è la "comunità parrocchiale".

LA SCUOLA DELL'INFANZIA È IL LUOGO CHE:

- promuove l'educazione integrale del bambino;
- pone al primo posto i valori della vita, dell'accoglienza, della solidarietà, della tolleranza e della pace;
- incoraggia l'autonomia, il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e la solidarietà per il bene comune;
- concorre alla formazione della personalità promuovendo IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA, CITTADINANZA: è luogo di tutti e per tutti;
- si propone un risultato educativo che non sia prodotto dal solo ambiente scolastico o dalla sola famiglia ma, da una collaborazione attiva di tutte le componenti educative;
- instaura un rapporto di continuità verticale con le due scuole primarie e l'asilo nido del territorio per agevolare un percorso il più sereno possibile al bambino;

- promuove un primo approccio alle conoscenze culturali;
- fino al 2002 ha seguito gli orientamenti dell'attività educativa nella scuola statale, dal 2004 le indicazioni della riforma Moratti, successivamente le indicazioni per il curricolo del 03/08/2007, le "Nuove indicazioni per il curricolo" promulgate il 31/08/2012 e il documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 2018.

IDEA DI BAMBINO

La nostra scuola pone al centro dell'azione formativa il bambino e la bambina. La scelta di questi termini mette in rilievo l'attenzione che si vuole dare all'individualità dell'alunno con le sue diverse manifestazioni di interessi, curiosità ed aspettative, in modo che il percorso educativo e di apprendimento promuova e valorizzi tutte le componenti della personalità. Di qui l'esigenza di guardare all'alunno non solo come soggetto portatore di abilità e conoscenze, ma anche e soprattutto come PERSONA dotata di una propria identità culturale, sociale ed affettiva che la scuola ha il dovere di rispettare, di valorizzare e di arricchire tenendo conto della sua storia passata e presente, anche e soprattutto con piani personalizzati delle attività educative.

IL CONTESTO

La scuola dell'Infanzia paritaria Mons. Aldrighetti è ubicata a Cadidavid in via Vittorio della Vittoria n° 12, Cadidavid è una frazione del Comune di Verona sud. La scuola è situata nel centro del paese; è ben collegata al servizio pubblico urbano e sono facilmente raggiungibili il teatro, la Chiesa, la biblioteca Comunale e il parco giochi.

Il quartiere è abitato da circa 8000 persone. Negli ultimi anni sono arrivate nuove famiglie anche da paesi lontani; alcune famiglie si sono integrate bene nella nostra comunità mentre per altre ci sono ancora delle difficoltà. La condizione socio-economica delle famiglie è nella media con qualche caso di situazione svantaggiata. Per questi casi di difficoltà la nostra parrocchia attraverso la CARITAS e la SAN VINCENZO offre uno sportello di ascolto e la distribuzione di generi alimentari e vestiario.

La nostra scuola rappresenta per l'intero paese un importante realtà di socializzazione, considerando che è l'unica scuola dell'infanzia presente nella comunità.

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

SPAZI

Nella nostra scuola ogni ambiente è pensato ed organizzato per favorire l'autonomia del bambino. Lo stabile è disposto su tre piani.

Il piano sotterraneo:

- n. 1 sala gioco
- n.1 bagno per disabili
- n.1 magazzino adibito per materiale per pulizie;
- n. 1 magazzino adibito da archivio e materiale scolastico;

Il piano terra:

- n.1 ingresso/spogliatoio con armadietti per i bambini
- n. 1 blocco di servizi igienico-sanitari per bambini
- n.1 cameretta adibita alla nanna
- n. 1 sala gioco
- n. 1 servizi igienico-sanitari e spogliatoio per il personale ausiliario
- n.1 cucina + dispensa + lavanderia
- n. 1 servizi igienico-sanitario per disabili
- n. 1 segreteria

Il primo piano:

- n. 5 sezioni
- n. 1 aula biblioteca e attività integrative
- n. 2 blocchi servizi igienico-sanitari per bambini
- n. 1 servizi igienico-sanitari per le insegnanti
- n. 1 servizi igienico-sanitari per disabili
- n.1 ufficio operativo.

Il collegamento fra i tre livelli è reso possibile da due scale e da un ascensore;

La scuola è dotata di un ampio cortile esterno attrezzato, con giochi mobili e semimobili, e giardino.

IL TEMPO DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia è aperta da settembre a giugno e si adegua al calendario scolastico della Regione Veneto, eventualmente modificato (Legge n.59797, art 21) ed approvato dall'Istituto Comprensivo "Primo Levi" del nostro paese.

L'attenzione ad ogni bambino, inizia nel momento in cui i genitori si rivolgono alla scuola per iscrivere il proprio bambino.

Nel mese di giugno viene organizzato un incontro per condividere con le famiglie la giornata educativa alla scuola dell'infanzia, come si svolgerà il primo periodo di frequenza del bambino, che dovrà rispettare il suo bisogno di sicurezza, ascoltare e rispondere ai dubbi e alle domande dei genitori. Sempre in questo mese viene organizzata una merenda con i bambini nuovi iscritti ed i loro genitori per un primo incontro di conoscenza.

La prima settimana di settembre è dedicata alla programmazione e organizzazione delle attività da parte del corpo docente.

I bambini iniziano la scuola nella seconda settimana e per consentire il graduale inserimento l'orario di frequenza viene ridotto. Durante i primi giorni, i genitori incontrano le insegnanti per un colloquio conoscitivo: è un momento importante perché inizia il rapporto di fiducia reciproca essenziale per la vita del bambino a scuola.

L'organizzazione delle prime settimane è la seguente:

- i primi due giorni l'orario è dalle 9.00 alle 11,00 e si accolgono solo i bambini nuovi iscritti con i loro genitori (senza pranzo)
- il terzo giorno l'orario è dalle ore 9,00 alle 11,00 e vengono inseriti i bambini dell'anno precedente (senza pranzo)
- dal quarto giorno l'orario diventa completo per i bambini dell'anno scolastico precedente, mentre per i nuovi iscritti l'uscita è prima del pranzo.

Dalla settimana successiva i bambini di 3 anni iniziano a restare a scuola per il pranzo con uscita alle ore 12,45 per poi pian piano divenire orario completo.

LA GIORNATA DEL BAMBINO A SCUOLA

Durante la giornata sono vissuti i seguenti momenti:

Dalle	alle	Descrizione
7:30	8,30	L'accoglienza avviene nel salone con la presenza della coordinatrice e di un'insegnante. Dalle 7,30 alle 8,00 viene considerato pre-scuola quindi possono accedervi i bambini i quali genitori ne hanno fatto richiesta.
8:30	9:00	Accoglienza avviene nelle sezioni o, tempo permettendo, in cortile, con la presenza delle proprie insegnanti.
9:00	9:30	Attività di routine: calendario, conta, incarichi, filastrocche, circle time... Il bambino comprende lo scorrere del tempo e pone l'attenzione sulla presenza/assenza degli amici.

9:30	9:50	Servizi igienici e poi merenda in sezione (con frutta, yogurt ...).
9:50	11:20	Attività in sezione o intersezione (progetti di psicomotricità, inglese...)
11:20	11:30	Servizi igienici.
11:30	12:30	Momento del pranzo in sezione.
12:30	13:45	Momento del gioco spontaneo ed organizzato in salone o giardino.
12:45	13:00	Uscita intermedia giornaliera (per chi ne avesse necessità).
13:00	13:15	Servizi igienici per i bambini piccoli e riposo pomeridiano fino alle ore 15,00.
13:45	15:15	Per i bambini di 4 e 5 anni: servizi igienici momento di relax attività di sezione o intersezione.
15:15	15:30	Merenda in sezione
15:40	16:00	Ricongiungimento: i bambini delle sezioni Orsetti, Pappagalli e Delfini attendono i genitori in sezione mentre i bambini delle sezioni Canguri e Coccinelle scendono nel salone della scuola
16:00	18:00	Tempo prolungato (su richiesta)

Nella scuola sono previsti progetti laboratoriali di potenziamento dell'offerta formativa che coinvolgono ogni bambino con cadenza settimanale. Ogni laboratorio dura un massimo di 50 minuti nel rispetto dei tempi di attenzione del bambino.

SERVIZI AGGIUNTI

- **Servizi di orario anticipato** È previsto l'anticipo con orario dalle 7.30 alle 8.00 per le famiglie che ne fanno richiesta ad inizio anno; il servizio è a pagamento.
- **Anticipo a spot** È possibile usufruire del servizio di orario anticipato anche saltuariamente avvisando preventivamente le insegnanti o la coordinatrice; il servizio è a pagamento.
- **Servizi di orario posticipato** L'orario posticipato dalle ore 16.00 alle ore 18.00 è per le famiglie che ne fanno richiesta; il servizio è a pagamento. I bambini interessati si fermeranno direttamente a scuola, dove una educatrice li intrattiene con diverse attività e giochi.
- **Posticipo a spot** È possibile usufruire del servizio di orario posticipato anche saltuariamente avvisando preventivamente le insegnanti o la coordinatrice. Il servizio è a pagamento.
- **Centro estivo** – Nel mese di Luglio è attivo il servizio di centro estivo con tante e ricche attività di vario genere per i bambini. Gli spazi e gli orari sono quelli dell'anno scolastico; il personale potrebbe variare. Il servizio è a pagamento.

ISCRIZIONI E CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI

OPEN DAY

Per favorire una scelta consapevole delle famiglie, la scuola dà la possibilità un sabato di novembre e un sabato di gennaio, dalle ore 10 alle ore 12, di far conoscere la propria Offerta Formativa (personale, spazi, organizzazione, servizi...), a quanti la stanno scegliendo.

Iscrizioni: sono accolte verso metà gennaio, dalla coordinatrice didattica e dalla segretaria.

Alla scuola dell'infanzia, statale o paritaria, si possono iscrivere i bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti o da compiere entro il 31 dicembre dell'anno in corso.

I provvedimenti legislativi del 2008 e, soprattutto, un Regolamento di attuazione dell'art. 64 della legge 133/2008 (dpr 89/2009) ne hanno però consentito il ripristino a partire dall'anno scolastico 2009-2010.

Ora, pertanto, con l'anticipo di ammissione alla scuola dell'infanzia, possono iscriversi e partecipare alle attività educative fin dall'inizio dell'anno scolastico i bambini con una età minima di due anni e quattro mesi (compiranno tre anni di età entro gli otto mesi successivi e, comunque, entro il 30 aprile).

Per l'accoglimento in anticipo nella scuola dell'infanzia di bambini che compiono i tre anni dopo il 31 dicembre, si devono, però, verificare due condizioni: che sia stata data la precedenza di ammissione ai bambini nati entro il 31 dicembre e che vi siano posti disponibili nella scuola.

Nel caso in cui il numero dei nati dopo il 31 dicembre (anticipatari) sia superiore al numero dei posti disponibili, l'ammissione avviene secondo criteri di precedenza definiti preventivamente da ciascuna scuola.

Per favorire l'accoglienza di bambini anticipatari la scuola deve inoltre disporre di spazi adeguati e prevedere apposite condizioni di accoglienza per loro.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Per i criteri di iscrizione si rimanda al "REGOLAMENTO" pubblicato sul sito web della scuola.

Domande d'ammissione pervenute fuori dal periodo previsto per le iscrizioni saranno prese in considerazione dal Comitato di Gestione ed eventualmente messe in coda alla lista d'attesa.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Le sezioni vengono formate tenendo come criteri:

- Numero equilibrato tra maschi e femmine;
- Fratelli e gemelli assegnati in sezioni diverse;
- Età dei bambini presenti nella sezione, avendo cura di formare, nel limite del possibile, sezioni di tre età diverse;
- Successivamente alla formazione delle sezioni non potranno avvenire spostamenti di bambini da una sezione all'altra ad esclusione di particolari casi vagliati dalla Coordinatrice, dalle Insegnanti e dal Comitato di Gestione.

I bambini sono suddivisi in gruppi eterogenei, dove sono accolti dalla loro insegnante, per svolgere attività di routine, il pranzo e il ricongiungimento. Nel pomeriggio, mentre i bambini di 3 anni hanno il momento di riposo, i bambini di 4 e 5 anni partecipano ad attività in sezione o vengono divisi in intersezione (gruppi omogenei per età).

Le sezioni aperte all'intersezione garantiscono al bambino sia i vantaggi di rapporti stabili e duraturi della sezione ma anche l'apertura verso l'esterno.

Questa modalità permette di:

- Programmare e realizzare attività adeguate all'età e alle capacità dei bambini
- Condurre l'osservazione dei bambini da parte di più insegnanti per giungere ad una valutazione globale e completa del bambino
- Stimolare gli scambi interpersonali e la socializzazione con i compagni della propria sezione e delle altre sezioni.
- I progetti di intersezione con bambini di età omogenea si svolgeranno da ottobre/novembre a maggio: attività di psicomotricità, laboratorio di inglese, laboratorio di biblioteca, progetti pregrafismo, pre-lettura, precalcolo, esplorazione ludica/motoria dello schema corporeo...

Altri progetti verranno svolti in sezione con bambini di età eterogenea

ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

Insegnanti di sezione <i>sezione orsetti</i> <i>sezione canguri</i> <i>sezione pappagalli</i> <i>sezione coccinelle</i> <i>sezione delfini</i>	Insegnante Gabriella De Vecchi Insegnante Erika Moratti insegnante Sara D'Urso insegnante Laura Rizzetto insegnante Chiara Nardi
Insegnanti di sostegno	Aurora Campi Valentina Giannini
Insegnanti esterne di laboratorio <i>Psicomotricità</i> <i>Inglese</i>	Anna Salvagno Heidi
Coordinatrice Aiuto-coordinatrice	Simonetta Anzolin Antonietta Zardini
Segretaria	Mery Brunelli
Cuoca	Monica Finato
Aiuto Cuoca	Tiziana Nasoni
Ausiliarie	Claudia Anzolin e Nicoletta Ferrari
Volontaria	/
Educatrice post-scuola	Linda Zanotti

ORARIO DEL PERSONALE

- Coordinatrice e aiuto-coordinatrice, 27 ore settimanali ciascuna;
- Le insegnanti di sezione 32 ore frontali, settimanali;
- Educatrice di post-scuola 12 ore settimanali.
- La segretaria 25 ore settimanali;
- La cuoca 25 ore settimanali;
- L'aiuto cuoca 20 ore settimanali;
- Le ausiliarie Anzolin Claudia e Ferrari Nicoletta, rispettivamente 20 e 25 ore settimanali.

COMITATO DI GESTIONE

Il comitato di Gestione viene eletto ogni 3 anni ed è composto da:

- 3 rappresentanti dei genitori eletti dall'Assemblea dei Genitori (Zanoni Giampaolo, Oliosì Enrico, Bertagnoli Alberto);
- coordinatrice e aiuto-coordinatrice (Anzolin Simonetta, Zardini Antonietta);
- un rappresentante del Consiglio Pastorale Parrocchiale (Gabrieli Paolo);
- il parroco (don Maurizio Saccoman)
- la segretaria della scuola (Brunelli Mery).

Tra i membri rappresentanti dei genitori, successivamente in sede di Comitato, vengono eletti il Presidente (Zanoni Giampaolo) che è il legale rappresentante della scuola, il vice Presidente (Oliosì Enrico).

Questo Comitato di Gestione resterà in carica fino a novembre 2027.

RISORSE FINANZIARIE

La scuola per soddisfare il proprio fabbisogno può ricorrere a varie fonti di finanziamento; tra queste le principali sono:

- contributo mensile da parte dei genitori;
- iscrizioni annuali;
- contributi erogati da: Ministero della Pubblica Istruzione, Regione Veneto, Comune di Verona.

RETTA DI FREQUENZA

La scuola non ha scopi di lucro. La retta si versa con bonifico bancario, anticipatamente, entro il 5 di ogni mese, ed è stabilita dal comitato di gestione.

La retta è comprensiva dell'attività di psicomotricità con insegnante specializzata (per tutti i bambini) e laboratorio di inglese con insegnante madrelingua (per i bambini di 5 anni).

Per la retta di frequenza si rimanda al "REGOLAMENTO" pubblicato sul sito web della scuola.

La quota d'iscrizione (per assicurazione, materiale didattico) in caso di ritiro del bambino la quota d'iscrizione non viene restituita.

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

La nostra scuola dell'infanzia fa riferimento ai seguenti documenti:

- Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012;
- Il Progetto Psico-Pedagogico ZeroSei Fism di Verona "L'appartenenza nell'essere", "l'osservazione" e "Progetto PsicoPedagogico ZeroSei";
- Linee Pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" 2021;
- "Indicazioni CEI per il curricolo I.R.C." emanate dal M.P.I. nella C.M. n. 45 del 22 Aprile 2008 per la progettazione I.R.C.

La scuola dell'infanzia "Mons. Aldrichetti" nel rispetto del primario diritto e dovere dei genitori di educare i figli, intende radicare la proposta educativa nella concezione cattolica della vita, che genitori ed insegnanti, si impegnano a rispettare, in vicendevole collaborazione.

VALORI DEL VANGELO

La nostra scuola, essendo di ispirazione cristiana, pone nella figura di Gesù la guida principale che ispira l'azione educativa-didattica delle insegnanti verso gli alunni. Le insegnanti predispongono il Progetto Religioso (IRC) per accompagnare i bambini alla scoperta di Dio Padre e dei valori del Vangelo (indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia allegate al DM 31/7/2007).

LA CULTURA DEL RISPETTO

- rispetto per il bambino come soggetto che collabora attivamente alla propria crescita ed al proprio sviluppo psicofisico-etico e culturale;
- rispetto come valore formativo per il bambino stesso: nel quotidiano impegno dei docenti e di tutti coloro che sono nella scuola. Questo valore viene attuato tramite obiettivi formativi e specifici di apprendimento, con particolare attenzione al rispetto verso
 - di sé;
 - del compagno;
 - dei genitori;
 - degli insegnanti;
 - dell'ambiente;
 - della natura;
 - delle cose;
 - della salute;
 - delle regole
 - convivere;
 - delle modalità che consentano l'interazione sociale

VALORE DELL'ACCOGLIENZA

L'accoglienza è un momento fondamentale all'interno della Scuola dell'Infanzia poiché è lì che si creano le basi del rapporto di fiducia tra il bambino e gli insegnanti. Qui l'esperienza scolastica diventerà opportunità di vita sociale fondamentale ed il lavorare a scuola sarà occasione privilegiata su cui sviluppare il pensiero autonomo, la creatività, la stima di sé.

VALORE DELL'INCLUSIVITÀ

Con riferimento alla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e alla successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 la prospettiva è quella di attuare una scuola inclusiva che sia di tutti e di ciascuno, considerando l'accoglienza della diversità come un valore irrinunciabile. Particolare attenzione verrà riservata a chi ha maggiormente bisogno di aiuto sforzandosi di rendere tutto talmente flessibile da accogliere il nuovo venuto, in modo tale che ogni momento diventi occasione di maturazione e di crescita individuale e collettiva.

Con la prospettiva inclusiva vogliamo condividere e coinvolgere attivamente nella progettazione dell'offerta formativa della scuola, le famiglie dei bambini e il territorio: associazioni, presidi socio-sanitari, enti locali, organizzazioni sportive. Con le famiglie condivideremo il senso del percorso formativo dei figli, mentre a livello territoriale si tratterà di costruire quella rete di conoscenze e risorse che possono ampliare il campo delle possibili occasioni di formazione e valorizzazione della specificità.

Il lavoro di personalizzazione ed inclusione si esprimerà attraverso il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) che diventerà parte integrante del PTOF.

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La nostra scuola predispone all'interno del Piano dell'Offerta Formativa le finalità poste dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Per ogni bambino e bambina la scuola promuove:

MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ (saper essere)

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed a essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

SVILUPPO DELL'AUTONOMIA (saper fare)

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE (abilità e conoscenze)

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

SVILUPPO DELLA CITTADINANZA E DELLA COSTITUZIONE (io con gli altri)

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

PROGRAMMARE PER COMPETENZE: LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Il nostro sistema scolastico italiano, attraverso le indicazioni per il curricolo, ha assunto il quadro delle "Competenze-chiave" definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea per il cosiddetto "apprendimento permanente" che sono il punto di arrivo sulle competenze utili per la vita, con l'obiettivo e l'impegno di farle conseguire a tutti i cittadini europei di qualsiasi età, indipendentemente dalle caratteristiche proprie di ogni sistema scolastico. Le indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Il concetto di competenza si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco i processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitano forte interesse da parte del bambino.

In questa ottica la nostra scuola predispone una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi e attività) che aiutano ciascun bambino a mobilitare le proprie risorse, tramite la valorizzazione di conoscenze ed abilità

individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti.

Nell'ottica di una didattica per competenze, non è importante la quantità di nozioni che i nostri bambini apprendono, ma come le apprendono. In questo modo non viene privilegiata la dimensione della conoscenza (saperi) ma viene sostenuta la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza.

Le otto competenze chiave sono:

- comunicare nella lingua madre: capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta ed interagire in modo creativo in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.
- comunicare nelle lingue straniere: oltre alle abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede la mediazione e la comprensione interculturale.
- competenza matematica e di base in scienza e tecnologia: abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Tale competenza è associata a quella scientifico-tecnologica che comporta la comprensione di tanti cambiamenti determinati dall'uomo stesso e che sono sue responsabilità.
- competenza digitale: capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione.
- imparare ad imparare: comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità che potranno poi essere applicate nel futuro in vari contesti di vita: casa, lavoro, istruzione e formazione.
- competenze sociali e civiche: riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa.
- spirito di iniziativa e imprenditorialità: capacità di una persona di tradurre le idee in azione dove rientrano la creatività, l'innovazione e la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.
- consapevolezza ed espressione culturale: si dà spazio all'espressione creativa di idee, esperienze, emozioni in una vasta gamma di mezzi di comunicazione compresi musica, spettacolo, lettura ed arti visive.

LA PROGRAMMAZIONE

La nostra scuola dell'infanzia adotta una progettazione IN ITINERE che rappresenta un approccio educativo che favorisce l'adattabilità, la flessibilità e la partecipazione attiva dei bambini.

Questa progettazione riconosce che ogni bambino è un individuo unico con tempi di apprendimento propri e interessi personali. Questo approccio permette di adattare le attività e le esperienze in base alle esigenze specifiche di ciascun bambino, consentendo loro di progredire ad un ritmo che si adatta alle loro capacità e al loro stile di apprendimento.

La progettazione coinvolge i bambini nei processi decisionali, li incoraggia ad esprimere le

proprie opinioni, a fare delle scelte e a contribuire alle attività e agli argomenti di loro interesse. Lavorare in itinere consente di basare l'apprendimento sull'esperienza. I bambini possono esplorare, scoprire e così facendo apprendere attraverso l'interazione diretta con il mondo circostante.

La programmazione avviene fin dai primi mesi dell'anno scolastico dopo un'attenta osservazione dei gruppi sezione.

Le insegnanti, attraverso l'osservazione sistematica ed analitica, colgono i bisogni educativi dei bambini, gli interessi, eventuali difficoltà ma anche gli stili di apprendimento di ciascun bambino.

Prestando attenzione alle dinamiche di gruppo ne colgono le caratteristiche per creare degli spazi di reciproco ascolto e confronto. Un processo quindi che permette alle insegnanti di adattare e modificare il percorso educativo in base alle necessità emerse dai bambini.

Questa flessibilità consente di sfruttare le opportunità di apprendimento e di rispondere alle curiosità dei bambini.

La metodologia adottata è la seguente:

- Approccio laboratoriale
- Apprendimento per scoperta
- Circle Time
- Cooperative Learning (lavoro di gruppo)
- Peer Tutoring (lavoro a coppie_approccio cooperativo all'apprendimento)

OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno. L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alla finalità. La valutazione, resa possibile dall'osservazione attenta delle docenti con il confronto con le insegnanti dei vari laboratori, garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni degli alunni. Le insegnanti attraverso il collegio docenti si confrontano sull'andamento dei progetti e sul coinvolgimento dei bambini nelle attività proposte. La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di aiutare non perdere memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro. La nostra documentazione rappresenta una traccia, una memoria di eventi considerati significativi, di scelte effettuate con attenzione. Essa assume pieno significato per pensare e ripensare a come proseguire, osservando e raccogliendo materiale da discutere e analizzare con il proprio gruppo di lavoro. Documentare perciò serve a far emergere i percorsi dei bambini, con i loro gesti, le loro parole e accanto a queste i pensieri e le ipotesi degli adulti.

I mezzi utilizzati per la documentazione sono:

- fascicoli che illustrano le attività realizzate dai bambini e descrivono le attività del percorso;
- foto;
- cartelloni esposti;
- griglie di osservazione

DALLE COMPETENZE EUROPEE AI CAMPI DI ESPERIENZA

Nella scuola dell'infanzia le competenze-chiave europee si sviluppano nei Campi di esperienza come segue:

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	I CAMPI D'ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti)
1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	I DISCORSI E LE PAROLE TUTTI
2. COMUNICAZIONE NELLE ALTRE LINGUE	
3. COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZA E TECNOLOGIA	LA CONOSCENZA DEL MONDO – Oggetti, fenomeni, viventi – Numero e spazio
4. COMPETENZE DIGITALI	TUTTI
5. IMPARARE AD IMPARARE	TUTTI
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	IL SÉ E L'ALTRO TUTTI
7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	TUTTI
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI, COLORI

CAMPI DI ESPERIENZA

1. **Il sé e l'altro** In questo campo si fa riferimento all'identità personale, alle grandi domande esistenziali, al senso morale anche attraverso la scoperta dell'altro come bambino, rispettandone la diversità di lingua, di tratti, di tradizioni, di stili di vita, ecc.
2. **Il corpo e il movimento** È riferito al sé fisico, al controllo del corpo, alla scoperta delle

sue funzioni e potenzialità attraverso sia l'esperienza sensoriale e percettiva (il movimento e i gesti mimici), sia le attività informali (di routine e di vita quotidiana), la vita e i giochi all'aperto; il corpo inteso come canale per entrare in interazione e in relazione con gli altri. In parallelo la scuola dell'infanzia mira a sviluppare l'educazione alla salute, aiutando il bambino a capire e interpretare i segnali del corpo e ad averne cura attraverso una corretta alimentazione e all'igiene personale.

3. **Immagini-suoni-colori** In questo campo si fa riferimento ai diversi linguaggi espressivi come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione, la trasformazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, ... per educare al senso del bello, alla conoscenza di sé, degli altri, della realtà. La scuola favorisce l'incontro dei bambini con l'arte, la musica e altre forme di comunicazione.
4. **I discorsi e le parole** In questo campo si fa riferimento alla comunicazione verbale, sia orale che scritta. Ascoltare, comprendere, comunicare, farsi capire, dialogare, confrontarsi con gli altri, collaborare nell'esecuzione di un compito, riconoscere e ricomporre piccoli conflitti.
5. **La conoscenza del mondo** In questo campo si fa riferimento all'esperienza della realtà in chiave logica e scientifica, sia attraverso azioni quali raggruppare, comparare, contare e ordinare (rappresentando attraverso disegni e parole), sia attraverso l'organizzazione spazio-temporale e fisica del mondo naturale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro

Il bambino:

- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette al confronto con le altre;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- pone domande sui temi esistenziali e religiosi, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme;
- si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise;
- riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Il corpo e il movimento

Il bambino:

- vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;
- riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto;
- controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva;
- riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Immagini-suoni-colori

Il bambino:

- comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative;
- utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative;
- esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie;
- segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ecc.);
- sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte;
- scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo ed oggetti;
- sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali;
- esplora i primi alfabeti musicali utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole

Il bambino:

- usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati;

- sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative;
- sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati;
- ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede ed offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definire regole;
- ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia;
- si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo

Il bambino:

- raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità;
- utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata;
- sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;
- riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo;
- osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;
- si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi;
- ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità;
- individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.;
- segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)

La nostra Scuola dell'infanzia per "concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine" tiene presente e cura anche la dimensione religiosa. La nostra proposta educativa si ispira al Vangelo di Gesù ed è ancorata ad una precisa visione della vita e della persona.

La nostra scuola promuove la maturazione dell'identità della dimensione religiosa, valorizzando le esperienze personali, orientando i bambini e le bambine a cogliere i segni espressivi della religione cristiana/cattolica, ed eventualmente di altre espressioni religiose,

presenti nell'ambiente.

L'I.R.C. NEI 5 CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo e il movimento: identità, autonomia, salute

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni, colori: gesti arte, musica, multimedialità

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le regole non sono limiti ma opportunità per crescere in un mondo migliore

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali possono concorrere al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute e del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

“Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla

iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione all'età e dell'esperienza (D.M. 22 Giugno 2020)

Tra le finalità della Scuola dell'Infanzia oltre a "identità, autonomia e competenza" viene indicata anche la "cittadinanza". Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; riconoscere i diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le basi di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

LA COSTITUZIONE

I bambini proseguono il percorso già iniziato in famiglia, verso la consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi, garanti nei loro diritti e capaci di rispettare i propri doveri attraverso la partecipazione attiva alla vita comunitaria.

I bambini imparano a conoscersi e a vivere insieme, a comprendere la necessità di stabilire di mantenere regole condivise e sostenute dagli adulti di riferimento.

OBIETTIVI (generali)

- Vivere, giocare, lavorare insieme ad altri: diritti e doveri
- Collaborare e cooperare
- Superare il timore della diversità
- Accogliere ogni bambino uguale ma diverso

OBIETTIVI (Educazione alla legalità)

- Infondere il rispetto di sé e degli altri
- Rispettare semplici regole della vita di gruppo

SVILUPPO SOSTENIBILE (Agenda 2030)

I bambini saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo ambito anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile.

OBIETTIVI

- Rispettare l'ambiente di vita: conoscere le risorse, aver cura degli ambienti e delle cose adottando comportamenti corretti
- Rispettare il paesaggio: cura, pulizia e salvaguardia dell'ambiente

CITTADINANZA DIGITALE

OBIETTIVI

- Favorire la partecipazione e stimolare l'alunno nell'utilizzo di nuovi dispositivi tecnologici per promuovere la formazione di una cultura digitale

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Interpretando le Linee guida per l'Ed. Civica sono stati individuati i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze di base, che al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato:

- Comprendere il concetto del prendersi cura di sé
- Comprendere il concetto che la salute e il benessere sono beni di tutti da tutelare
- Comprendere il concetto del prendersi cura degli altri
- Avere percezione dell'identità personale, altrui e maturare progressivamente un atteggiamento di rispetto verso gli altri
- Percepire che possono esistere affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Sviluppare una prima conoscenza dei fenomeni culturali
- Esplorare l'ambiente naturale e quello umano del territorio circostante e maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni
- Comprendere il concetto di rispettare e prendersi cura dell'ambiente
- Familiarizzare con i dispositivi tecnologici ed iniziare a comprenderne l'uso
- Comprendere il concetto di cattivo uso o rischio connesso con l'utilizzo di dispositivi tecnologici

METODOLOGIA

La metodologia educativa che caratterizza la nostra Scuola si avvale di più componenti:

- il bambino costruisce la propria competenza attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto. Si ribadisce l'importanza del gioco e della dimensione ludica che sostengono il piacere di esprimere emozioni e sentimenti, di esercitare abilità, di apprendere modi di stare con gli altri. Anche il procedere per prove ed errori diventa irrinunciabile occasione per consentire al bambino, opportunamente guidato, di affinare strategie per apprendere, quando motivato da curiosità ed interesse;
- l'organizzazione flessibile del progetto didattico, un progetto annuale che pone le basi delle attività che verranno proposte durante l'anno, ma che ogni insegnante personalizza in base ai bisogni rilevati dal gruppo classe.
- l'approccio metacognitivo con la quale si sviluppa l'abilità di imparare ad imparare, stimola la curiosità e la motivazione al sapere, saper fare, saper essere e valorizza la molteplicità delle intelligenze;
- la scelta di avere sezioni eterogenee per favorire la facilitazione di modalità cooperative e di tutoraggio fra bambini di diversa età;

- una significativa relazione personale tra i pari e con tutte le insegnanti che cercano di adottare strategie per favorire l'inclusione di tutti;
- l'osservazione dei bambini per rilevarne le potenzialità, gli apprendimenti avvenuti e/o le eventuali difficoltà. Attraverso la valutazione, si documentano i processi di crescita dei bambini e il divenire dell'istituzione scolastica, anche in un'ottica di rendicontazione sociale;
- esperienze di laboratorio in intersezione per età omogenea con il piccolo gruppo per raggiungere risultati più efficaci;
- la presenza di insegnanti esterni specializzati nella gestione dei vari laboratori che la scuola propone e che vanno ad arricchire l'offerta educativa e didattica.

LE DISCIPLINE STEM

"... l'avvio alle STEAM si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Considerata l'età dei bambini, si fa riferimento ai sistemi simbolico-culturali citati nelle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei", negli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" e "Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione..." (Linee guida per le discipline STEM)

Nella scuola dell'infanzia le discipline STEM rappresentano un'opportunità fondamentale per stimolare la curiosità dei bambini, sviluppare il loro pensiero critico e porre le basi per una solida formazione scientifica.

OBIETTIVI:

- Stimolare la curiosità naturale: Promuovere l'esplorazione del mondo circostante attraverso esperimenti semplici e attività pratiche.
- Sviluppare il pensiero logico e creativo: Incoraggiare i bambini a formulare domande, trovare soluzioni e risolvere problemi.
- Favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo: Organizzare attività che richiedano la condivisione di idee e la cooperazione.
- Promuovere l'alfabetizzazione scientifica di base: Introdurre concetti scientifici in modo giocoso e accessibile.

Tali obiettivi si traducono in attività concrete come:

- Esperimenti: Creare semplici esperimenti con materiali di uso quotidiano
- Osservazioni: Organizzare uscite didattiche per osservare la natura e gli ambienti circostanti.
- Giochi di costruzione: Fornire ai bambini materiali per costruire oggetti e modelli.
- Attività manipolative: Progettare attività che coinvolgano l'uso di diversi materiali e strumenti.
- Racconti e storie: Utilizzare racconti e fiabe per introdurre concetti scientifici.

- Utilizzo di tecnologie digitali: Introdurre in modo graduale e appropriato l'uso di tablet e app educative.

Le discipline STEM rappresentano un investimento prezioso per il futuro dei nostri bambini. Possiamo fornire loro le competenze necessarie per diventare cittadini attivi, creativi e pronti ad affrontare le sfide del mondo contemporaneo.

I NOSTRI PROGETTI E ATTIVITÀ

Progetti fondativi che permangono ogni anno

Progetto accoglienza (bambini di 3, 4 e 5 anni)

La Scuola è dotata di un "progetto di Accoglienza" per tutti i bambini, in particolare modo per i nuovi iscritti, finalizzato a:

- rispondere ai bisogni della persona: appropriarsi dello spazio in cui si muove, sentirsi parte del gruppo, sentirsi oggetto di attenzione da parte degli insegnanti e delle persone significative che operano nella scuola;
- rispondere ai bisogni della vita della scuola attraverso la comprensione e il rispetto delle regole di comportamento condivise dalla comunità scolastica.

Il Progetto di Accoglienza prevede che i nuovi iscritti anticipino l'inizio dell'anno scolastico in modo tale che possa vivere questo momento speciale da protagonista. I bambini vengono accolti dagli insegnanti in sezione, i quali, attraverso giochi di aggregazione creano un clima favorevole alla formazione del senso di appartenenza al gruppo/ sezione. Nei giorni successivi i bambini vivono l'ambiente scolastico come una continua scoperta attraverso attività ludiche che mirano alla conoscenza degli spazi (sezione, cortile, laboratori, palestra, sala di psicomotricità, stanza della nanna).

Le situazioni ludiche vissute dai bambini offrono alle insegnanti la possibilità di osservare le abilità di base che poi verranno ulteriormente indagate. Tali osservazioni consentono agli insegnanti di elaborare il Piano Annuale adeguato alle reali esigenze dei bambini.

Progetto Routine (bambini di 3-4-5 anni)

In ogni giornata scolastica ci sono momenti che si ripetono. Questi momenti chiamati "routine" costituiscono oltre che un supporto organizzativo, anche un importante contesto di apprendimento. La ripetizione quotidiana di sequenze e di ordini rassicura il bambino e fornisce importanti punti di riferimento.

In ogni sezione viene organizzato uno spazio identificato con un grande tappeto dove vengono appesi cartelloni, disegni, calendari. In questo spazio si svolgono specifiche attività: l'appello, la conta, il momento della preghiera, incarichi della settimana, il calendario meteorologico, ecc...

Progetto I.R.C. (bambini di 3 4 5 anni)

Il progetto tende all'educazione armonica e integrale dei bambini curando la dimensione

religiosa. La nostra proposta educativa si ispira al Vangelo di Gesù ed è ancorata ad una precisa visione della vita e della persona. Promuove la maturazione dell'identità della dimensione religiosa, valorizzando le esperienze personali, orientando i bambini e le bambine a cogliere i segni espressivi della religione cristiana/cattolica, ed eventualmente di altre espressioni religiose, presenti nell'ambiente.

Le insegnanti sono abilitate all'insegnamento della religione cattolica attraverso un corso biennale FISM e successivi aggiornamenti.

Progetto "Le Stagioni" (bambini di 3 4 5 anni)

I bambini attraverso l'esperienza sensoriale hanno la possibilità di osservare con occhi pieni di meraviglia il mondo che li circonda, individuando e scoprendo gli aspetti tipici di ogni stagione ed i relativi colori. Ogni percorso verrà sviluppato attraverso attività manipolative, grafiche, sensoriali ecc.

Progetto biblioteca (bambini 3, 4, 5 anni)

Il progetto si propone di offrire la possibilità ai bambini di avvicinarsi ai libri. Con un libro fra le mani il bambino, prima ancora di saper leggere, sperimenta la lettura come scoperta. Utilizza la vista, il tatto, l'olfatto e gli altri sensi, nonché la manualità attraverso le molteplici possibilità che il libro, già come oggetto, prima ancora che come contenitore di storie, offre al bambino.

Ogni bambino ha la possibilità di scegliere il libro e portarlo a casa per leggerlo con mamma e papà e di riportarlo a scuola dopo qualche giorno.

Questo progetto prevede l'uscita sul territorio per la visita alla biblioteca comunale del Paese.

Il progetto avrà la durata dell'intero anno scolastico.

Progetto continuità: "Nido-Infanzia e Infanzia-Primaria" (bambini di 3-5 anni)

La continuità del processo è un aspetto fondamentale per la crescita personale, per la qualità delle relazioni e per la valorizzazione dell'identità di ciascun bambino. Per favorire l'inserimento dei bambini nelle nuove realtà scolastiche, predisponiamo varie occasioni di incontro:

- colloqui individuali tra insegnanti infanzia/primaria e infanzia/educatrici del nido per scambio informazioni;
- visita dei bambini del nido alla scuola dell'infanzia con svolgimento di un'attività e merenda insieme;
- visita dei bambini di 5 anni alle due scuole primarie del paese (A. Cesari, Risorgive) nel mese di Dicembre e nel mese di Aprile;

Nelle suddette sedi le insegnanti accolgono i bambini e svolgono una attività insieme precedentemente preparata in commissione continuità;

Per alcuni progetti, durante le attività, sono utilizzati diversi materiali di recupero e materiali

naturali non strutturati che vengono regolarmente selezionati, visionati e periodicamente sostituiti dal personale scolastico.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetto inglese (bambini di 5 anni)

Il laboratorio è stato creato per favorire un approccio alla lingua straniera già durante il primo percorso scolastico, quello della scuola dell'infanzia. Sin dalla più tenera età, i bambini assimilano moltissime informazioni provenienti dal mondo esterno e, se opportunamente sollecitati, sono in grado di acquisire competenze linguistiche e comunicative a lungo termine. È dunque compito della scuola dell'infanzia porre le basi per un interesse alla lingua straniera e suscitare nel bambino curiosità verso l'apprendimento di un nuovo codice linguistico. Sono proposte perciò attività creative che vedranno i bambini impegnati nella realizzazione di lavoretti, manufatti, cartelloni con l'utilizzo di materiali diversi, attraverso un apprendimento attivo in un contesto ludico stimolante (storie, giochi canzoncine mimate, ecc.).

Per questo progetto è presente un'insegnante di lingua madre per i bambini di 5 anni.

Progetto stradale (bambini di 4 5 anni)

Il progetto nasce dal bisogno dei bambini di diventare sempre più consapevoli delle regole precise che bisogna conoscere e rispettare per camminare sicuri sulle strade.

Sono presenti in questo progetto le insegnanti e la Polizia Stradale. In questo progetto viene organizzata una uscita sul territorio (solo per i bambini di 5 anni).

I materiali utilizzati sono cd, video, schede operative ecc.

Esperienze nel territorio (visite in chiesa, uscita in paese con i vigili, visite alle scuole primarie, visita alla biblioteca, spettacoli teatrali)

Uscite didattiche: inerenti ai progetti in itinere che si svolgono durante l'anno scolastico

Progetto psicomotricità

L'educazione psicomotoria è una pratica educativa e preventiva che attraverso il gioco in uno spazio, un tempo, con materiali speciali e tramite il piacere del movimento persegue il raggiungimento di obiettivi orientati allo sviluppo e al potenziamento delle capacità di base del bambino sul piano senso-motorio, simbolico, relazionale, affettivo e cognitivo.

L'attività psicomotoria viene indirizzata ai bambini per favorire il distacco dal concreto verso il pensiero astratto, per conoscere ed organizzare l'esperienza e operare efficacemente nella realtà, per favorire la socializzazione.

Gli obiettivi che si propone di raggiungere sono: evoluzione delle capacità senso-motorie; aumento della sicurezza e miglioramento dell'immagine di sé; arricchimento delle capacità di simbolizzazione, di esplorazione e di produzione creativa; sperimentazione e affinamento

delle capacità relazionali; aumento della disponibilità all'apprendimento.

L'attività psicomotoria verrà effettuata da ottobre a maggio; verrà utilizzata la palestra di psicomotricità con il materiale specifico in essa contenuto.

È presente l'insegnante esterna Salvagno Anna, diplomata in psicomotricità presso la scuola C.I.S.E.R.P..

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

Riconoscendo l'importanza dei gruppi di genitori, organizziamo spazi e tempi comuni per evidenziare la loro presenza attiva all'interno della scuola.

Tali gruppi hanno il compito di:

- promuovere iniziative
- rendersi parte attiva nel fare e organizzare eventi, attività rivolte alla scuola alle famiglie e alla comunità, come ad esempio: festa dell'Accoglienza, festa di Natale, festa di Carnevale, festa di Fine anno.
- SPORTELLLO DI ASCOLTO: si tratta di un servizio di consulenza gratuito svolto da una psicologa psicoterapeuta a cui i genitori possono attingere su appuntamento.
- PROGETTO PSICOMOTRICITA': per i bambini di 3-4-5 anni, facoltativo, un pomeriggio alla settimana per tutto l'anno.

LE RELAZIONI

CON LE FAMIGLIE

La costruzione dell'alleanza educativa tra la scuola e la famiglia non può che essere una solida base di partenza per una formazione integrale e coerente del bambino.

Nella nostra scuola di ispirazione cristiana, chiediamo la collaborazione e la partecipazione dei genitori per garantire la coerenza dell'azione educativa, affinché il bambino non si disorienti con atteggiamenti, stili di vita e giudizi di valore contraddittori e contrastanti.

Educatrici e genitori mettono insieme tutte le conoscenze e le informazioni necessarie per costruire la "storia personale" di ciascun bambino, che viene raccolta nel Fascicolo Personale.

Questo fascicolo ha l'unico scopo di mettere le insegnanti in condizione di poter personalizzare gli interventi educativi.

Durante l'anno scolastico vengono programmati diversi incontri con le famiglie per un confronto sulle attività svolte e sul cammino formativo del loro figlio.

La scuola quindi fornisce tali informazioni progettando incontri con le famiglie e precisamente:

- assemblea nuovi iscritti: nel mese di giugno, dell'anno scolastico precedente, con le famiglie dei bambini nuovi iscritti, con la presenza dei membri del Comitato di Gestione e di tutto il personale;
- incontri individuali: nei primi giorni del mese di settembre con i genitori dei nuovi iscritti per la compilazione della prima parte del fascicolo personale;
- incontri di sezione con le famiglie due volte all'anno (fine ottobre e marzo/aprile);
- colloqui individuali con la propria insegnante, per tutti i bambini nei mesi di dicembre, gennaio e maggio.
- colloqui individuali con le insegnanti esterne che seguono i laboratori dei bambini (su richiesta dei genitori a gennaio/febbraio e a fine anno scolastico);
- consigli interclasse, incontri con i rappresentanti dei genitori di sezione (due volte all'anno);
- assemblea generale con il Comitato di Gestione (due volte all'anno: novembre e aprile);
- incontri formativi con specialisti, psicologi, pedagogisti, neuropsichiatri, logopedisti, psicomotricità, teologi ecc. (una o due volte all'anno);
- attività di coinvolgimento nella didattica in prossimità delle feste o, all'occorrenza, per allestire scenografie, preparare costumi, rappresentazioni teatrali ecc.

ORGANIZZAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

- **Assemblea generale dei genitori:** è formata da tutti i genitori iscritti ed è presieduta dal Comitato di Gestione; si riunisce due volte l'anno (la prima conoscitiva ed informativa all'inizio dell'anno scolastico e la seconda per approvare il Bilancio consuntivo e preventivo).
- **Consiglio interclasse:** è formato dalla Coordinatrice didattica, dal collegio docenti e dai rappresentanti di sezione; si riunisce due volte l'anno.
- **Assemblea di sezione:** è formata dall'insegnante di sezione, i genitori e i rappresentanti della sezione; si riunisce due volte all'anno.
- **Collegio Docenti:** composto da tutte le insegnanti della scuola, è presieduto dalla Coordinatrice didattica. Si riunisce una/due volte al mese per deliberare sulla programmazione, sugli orari, sull'organizzazione, sull'aggiornamento e la formazione.

CON IL TERRITORIO

La nostra scuola mantiene alcune collaborazioni con associazioni e agenzie presenti nel territorio:

- rapporti con la nostra parrocchia, attraverso il parroco don Maurizio Saccoman e il vice parroco don Stefano Marcolini;
- collaborazione con "Anziani protagonisti del quartiere" e il Gruppo Missionario parrocchiale;
- rapporti con il Comando della Polizia per l'educazione stradale dei bambini;
- collaborazione con psicologi e altri specialisti per eventuali necessità dei bambini e dei genitori;
- l'USSL che prende visione del menù scolastico e ne suggerisce eventuali modifiche;
- la Biblioteca Comunale: una volta all'anno tutti i bambini sono invitati in biblioteca per ascoltare letture e dare inizio al progetto annuale di biblioteca;
- Università di Padova e Verona: accogliamo e collaboriamo con gli studenti per il loro tirocinio formativo.
- Scuole secondarie di secondo grado (liceo delle scienze umane e istituto socio sanitario): accogliamo gli studenti per il loro tirocinio formativo.
- ENAIP Veneto SFP: collaboriamo con gli studenti per il tirocinio di operatore socio sanitario.
- Per la continuità verticale: collaborazione con le due scuole primarie dell'istituto "Primo Levi" e dell'asilo comunale "Il giardino dei Colori".

INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola dell'infanzia, volta all'inclusione di tutti i bambini/e, promuove un clima relazionale sereno e positivo improntato alla cooperazione e non alla competizione. L'inclusione non riguarda solo i bambini con disabilità certificata, ma tutti coloro che temporaneamente o in modo permanente presentano disturbi evolutivi specifici oppure uno svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, come esplicitato dalla direttiva ministeriale 27/12/2012.

Come scuola intendiamo partire dalle competenze del bambino, stimolando il suo senso di fiducia, permettendo di esprimersi attraverso i diversi linguaggi e incoraggiando la condivisione di sentimenti ed emozioni. Il nostro obiettivo è quello di favorire un clima sociale nel quale ogni singolo bambino possa vivere un'esperienza positiva, essendo ognuno di essi portatore di diversità.

Per questo motivo in questi ultimi anni la nostra metodologia si è basata sul favorire un tempo disteso per crescere armoniosamente, rispettando i tempi di sviluppo di tutti i bambini e le loro differenze si trasformano in modi di vivere che favoriscono le relazioni in fiduciosa cooperazione.

Strategie didattiche:

- **COOPERATING LEARNING** (apprendimento cooperativo)
Verranno applicate nella sezione, particolari "tecniche di cooperazione" nella convinzione della centralità del rapporto interpersonale nell'apprendimento. Attraverso attività in piccoli gruppi, si passa da una serie di IO ad una serie di NOI vivendo in prima persona una vera cultura dell'inclusione, della corresponsabilità di tutti, verso tutti. L'idea di fondo del Cooperating Learning è che nelle condizioni di solidarietà, inclusione, accettazione e collaborazione, possono essere svolti processi cognitivi nei quali le difficoltà sono parte del processo, ma anche opportunità di apprendimento e di sviluppo sociale e cognitivo.
- **TUTORING**: è l'insegnamento reciproco in coppie di alunni, tra un esperto e un non-esperto (grande e piccolo ma anche coppie di pari) in un clima collaborativo. In questo approccio positivo, il bambino in difficoltà è considerato come un partner, invece di un oggetto ed anche lui potrà compiere scelte, anche minime, partecipando così attivamente al progetto.

Le insegnanti prevedono obiettivi, tempi e modi personalizzati per la realizzazione di ogni attività in maniera del tutto naturale ed autonoma.

Per ciascun bambino con disabilità viene predisposto un PDP e un P.E.I. che programma gli interventi educativi e didattici destinati al bambino e garantisce un intervento adeguato allo sviluppo delle sue potenzialità nel contesto del gruppo-classe.

Per assolvere agli obblighi della normativa:

La scuola cura gli aspetti organizzativi e progettuali (procedure di accoglienza, osservazione, documentazione, dialogo con la famiglia e con gli esperti, figure di sostegno...)

La scuola concretizza con PAI, GLO.

In allegato è presente il PAI, documento predisposto dal Ministero e che la nostra scuola adotta per rilevare elementi presenti nella nostra realtà, per valutare casi presenti che necessitano di osservazione e potenziamento delle capacità di apprendimento.

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

FORMAZIONE

L'aggiornamento professionale e le attività di formazione forniscono alle docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica favorendo la costruzione dell'identità della scuola stessa.

Sono gli insegnanti a fare la qualità della scuola. La consapevolezza che l'aggiornamento e la formazione in servizio siano da ritenersi fondamentali traspare anche dagli ultimi provvedimenti legislativi e normativi.

Il Piano di formazione – aggiornamento, tiene conto dei seguenti elementi:

- il bisogno di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali;
- l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- la necessità di ampliare e consolidare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con attenzione a specifiche problematiche, all'inclusione e alle difficoltà di apprendimento;
- l'esigenza di comunicazione interculturale;
- l'esigenza di conoscenza di nuove metodologie didattiche;
- capacità di utilizzo di tecnologie quali computer, stampanti, ecc.;
- conoscenza di prima igiene e alimentazione.

Per questi motivi il personale docente partecipa a:

- “Giornata pedagogica” di inizio anno con tutte le insegnanti delle scuole FISM;
- Corsi di aggiornamento e formazione, organizzati dalla FISM;
- Incontri di rete organizzati dalla coordinatrice di zona Elena Tosi;
- Webinar formativi online;
- Corsi di aggiornamento per la sicurezza sul lavoro e primo soccorso e antincendio proposti da Sercon Futura;
- Serate organizzate dalla scuola che coinvolgono anche le famiglie.

Il personale ausiliario partecipa al corso di igiene e alimentazione proposti da SerconFutura.

Le segretarie partecipano a corsi di aggiornamento riguardanti la gestione della contabilità e del personale della scuola (FISM).

La frequenza è comprovata da attestati rilasciati a ciascun partecipante.

AUTOVALUTAZIONE

Valutazione del bambino

L'attività di autovalutazione nella nostra scuola risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive, documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Lo strumento privilegiato è l'osservazione occasionale e sistematica mediante la quale conosciamo sempre più i nostri bambini.

Valutare per...

- Conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione.
- Valutare il bambino per ricavare elementi di riflessione sul contesto e l'azione educativa, in una prospettiva di continua "regolazione" dell'attività didattica tenendo presenti modi di essere, ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

Valutare quando...

- All'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza.
- Durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti.
- Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini e dalle qualità dell'attività educativa.
- A conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità con la famiglia e la scuola primaria.

Valutare come...

- Raccogliendo elementi sulla base di specifici indicatori tramite: osservazioni, colloqui e conversazioni, analisi di elaborati prodotti dai bambini, documentando gli elementi raccolti, confrontando e discutendo sugli elementi raccolti e documentati.

Autovalutazione dell'insegnante

L'opportunità offerta all'insegnante di riflettere sulla propria esperienza educativa e sviluppare l'autovalutazione si focalizza su quattro punti:

- Le prestazioni: L'autovalutazione ha lo scopo di potenziare la consapevolezza dell'insegnante in merito al proprio sapere.
- I processi: in cui si tratta di non limitarsi all'autovalutazione della sola prestazione, bensì allargarla al processo di apprendimento nel suo complesso, attraverso una considerazione

delle modalità con cui l'insegnante ha affrontato il lavoro scolastico.

- Gli atteggiamenti: La riflessione su questo punto favorisce una maggior consapevolezza del proprio modo di affrontare determinate attività.
- L'idea di sé: in cui i processi valutativi riguardano l'idea complessiva che il soggetto ha di se stesso, la percezione delle proprie capacità e dei propri limiti, il sentirsi più o meno adeguati a determinati compiti.

Un'autovalutazione continua della scuola, permette un miglioramento continuo della qualità educativa, per modificare e consolidare le scelte fatte, in ordine a obiettivi, modalità operative, strategie e strumenti.

Nel rispetto del DPR n. 80 del 2013, la nostra scuola si sta adeguando al Rapporto di Autovalutazione nel rispetto delle linee guida che ci verranno proposte da Fism Verona.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione (statali e paritarie) sono coinvolte nel processo di autovalutazione con l'elaborazione finale del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

La finalità del RAV per la scuola dell'infanzia è quello di dar vita ad un dibattito (all'interno e all'esterno delle scuole) sugli strumenti più idonei per una corretta autovalutazione della scuola dell'infanzia allo scopo di rendere espliciti i fattori di qualità che caratterizzano la scuola dell'infanzia e per incoraggiare e sostenere il miglioramento di questo decisivo segmento della nostra scuola.

Valutazione e autovalutazione, quindi, come processo di monitoraggio continuo, di analisi e autoanalisi sistematiche rispetto alla progettualità complessiva e alle scelte e alle azioni che, coerentemente con questa progettualità, ne conseguono sul piano istituzionale, scientifico, pedagogico, educativo-didattico.

La nostra scuola dell'infanzia intende lavorare sul miglioramento:

- Comunicazione e documentazione tra scuola e famiglia
- Collaborazione con il territorio
- Inclusione
- Approfondire: riorganizzazione di spazi e materiali naturali
- Privacy e sicurezza

DOCUMENTI ALLEGATI

- PAI

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEI GENITORI

- Il POF (sintesi consegnata al momento dell'open day)
- Patto di corresponsabilità educativa (consegnato al momento dell'iscrizione)
- Menù (consegnato al momento del primo colloquio conoscitivo)
- Deleghe per il ritiro del bambino
- Autorizzazione somministrazione farmaci salvavita (in segreteria)
- Lo statuto (in segreteria)
- Regolamento interno della scuola (in segreteria e sul sito della scuola)
- Piano di evacuazione (in segreteria)
- Copia del documento di riconoscimento della parità della scuola (in segreteria)
- Pianta definitiva della scuola (in segreteria)